Il forte nuotatore napoletano ha sbaragliato il campo dei concorrenti

# Nella Capri - Napoli trionfa Travaglio

## Tre record mondiali di nuoto

Tre primati mondiali femminili e uno europeo maschile sono stati migliorati nel corso di tre riunioni di nuoto svoltesi, rispettivamente, a Brisbane, Los Angeles e Mosca.

A Brisbane, l'australiana Kathy Wainwright ha nuotato la distanza delle 440 yarde stile libero in 1'43"9 migliorando di 1"5 il primato mondiale precedente della connazionale Ilsa Konrade.

A Los Angeles la 15enne americana Patty Caretto ha migliorato il suo primato mondiale delle 880 yarde stile libero in 9'52"3, stabilito il 30 agosto a Cardiff.

A Mosca, infine, nel corso di una riunione internazionale, Irina Pozdniskova, sovietica di 13 anni, ha stabilito il nuovo record mondiale dei m. 200 dorso femminili in 2'13". Il primato precedente apparteneva alla connazionale Galina Prozumenchikova con 2'44"6, realizzato il 23 marzo scorso.

NAPOLI — Giulio Travaglio dopo la vittoriosa traversata (Telefoto)

## *Minacciosi i pescecani*

**Dalla nostra redazione**

*NAPOLI, 17.*

*Sul traguardo della classica maratona di nuoto Capri Napoli, valevole quale unica prova del campionato mondiale di gran fondo, non poteva che imporsi un atleta di classe, dalle notevoli doti di fondo: e l'italiano Giulio Travaglio, ventiduenne tritone di Baia, ha confermato in pieno il pronostico della vigilia, vincendo alla maniera forte, come del resto è nelle sue abitudini. Travaglio per soli nove minuti non ha battuto il record della traversata detenuto dall'egiziano Nabil El Shazly che nel 1962 coprì le 18 miglia del percorso in 8 ore 1' e 17".*

*Oltre alla splendida vittoria di Travaglio il fatto più sensazionale di questa tredicesima edizione della Capri Napoli è stato l'avvistamento di uno o due pescecani a sei miglia a sud di Capri, ad opera di un panfilo. Si era ad un terzo della gara e la notizia ha destato una certa preoccupazione non solo tra i concorrenti, ma anche tra il seguito per via delle notizie allarmanti diffuse nei giorni scorsi. Si è parlato, infatti, una settimana fa persino della presenza di un capodoglio a due miglia da palazzo Donn'Anna, a Posillipo.*

*All'annuncio fatto dalle radio di bordo elicotteri e motovedette della Guardia di Finanza hanno preso le misure precauzionali, che il fatto richiedeva, spargendo in mare alcune sostanze chimiche anti...squalo E poco dopo veniva la conferma: alcuni branchi di delfini (particolarmente nutriti) si trovavano nella scia di Bisbiglia e lo costringevano al ritiro. E come se non bastasse la psicosi del pescecane, nel corso della traversata sono emersi altri elementi dannosi per gli atleti: un leggero temporale, ed alcune trombe marine che hanno costretto all'abbandono, Bimboleski, Asensi e la Ghebart.*

*Ma ritorniamo alla vittoria di Travaglio. L'italiano con una saggia e bene impostata condotta di gara ha dato prova di coraggio e di abilità, riuscendo anche a superare con disinvoltura un attacco portatogli dall'egiziano Saleh Hanafi, classificatosi al secondo posto. Giulio Travaglio è un atleta che conosce alla perfezione l'arte del nuoto e, principalmente, le varie correnti che si intersecano nel golfo di Napoli. Oggi il tritone di Baia fin dalle prime miglia è capitato nel filo di corrente buona (favorito anche dal vento di scirocco) e nel finale ha sfruttato favorevolmente il maestrale in virtù del quale è riuscito a guadagnare circa un miglio a Hanafi.*

*Travaglio oggi è stato irresistibile. Il suo stile perfetto, la sua azione risoluta hanno suscitato un vivo compiacimento tra gli intenditori: due bracciate ed una battuta di piedi: una macchina non avrebbe potuto far meglio. Nonostante la sconfitta va elogiata la prova dei due coccodrilli del Nilo: Hanafi e Shedid, finiti nell'ordine. Hanafi, vincitore della scorsa edizione si è mostrato atleta forte, di provata capacità ed il secondo posto conquistato è stato il giusto riconoscimento al termine di una prova gagliardamente da Assolutamente sorprendente invece la gara offerta da Shedid, primo assoluto tra gli Amatori. Il tritone della R.A.U. dopo un inizio con lunghe tirate, nel finale ha risentito dello sforzo terminando la gara con un ritardo di soli 45'. Dunque vittorie di Travaglio tra i professionisti e Shedid tra gli Amatori. Il terzo titolo, quello riservato alle donne è andato alla graziosa olandese Judith De Nijs che ha bissato il successo ottenuto nella passata edizione, migliorando anche il suo record personale di oltre 35 minuti. Ed ora la cronaca.*

*C'è qualche nuvolaglia alla partenza da Marina Grande, ma il mare è calmo. Per la categoria Amatori uno «starter» di eccezione: il principe Abdullah Jabeh, sceicco del Kuwait.*

*L'ultimo a partire è l'egiziano Hanafi alle ore 7,56. Anche noi prendiamo posto sulla nave cisterna «Sesia» laddove convergono tutti i collegamenti radio. Dopo due miglia i concorrenti si dispongono a ventaglio. Il primo ritiro è dell'argentino Parga, seguito poco dopo dall'olandese De Vreng, improvvisamente colto da crampi. Intanto dopo sei miglia da Capri già le prime posizioni sono delineate. In testa il «tandem» egiziano Hanafi-Shedid, con duecento metri di vantaggio su Giulio Travaglio Quindi l'episodio del pescecane. Alcune trombe marine che costringono al ritiro Bimboleski, Asensi e Giselle Ghebart. La stessa sorte tocca poco dopo ad Allodi, mentre Giulio Travaglio puntando leggermente su Capo Miseno, con un gioco di concorrente favorevole si porta in testa alla gara. Hanafi preso in contropiede, si lascia superare, tanto che alla rotonda di via Caracciolo accusa un ritardo di oltre 50 minuti. Quindi il trionfo ed i fiori per Giulio Travaglio accompagnati da un pudico, timido bacio di un'ammiratrice...*

**Angelo Santojanni**

## Giovedì 28 decisione per il Viareggio

FIRENZE, 17

La Commissione disciplinare serie «D» della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, esaminata la documentazione inoltrata dall'ufficio inchieste della FIGC e viste le richieste dello stesso ufficio, ha aperto un procedimento disciplinare a carico delle società del girone «A» del campionato serie «D» '65-66 Spezia F.B.C., A.C. Cuneo Sportiva e A.S. Viareggio Calcio, in ordine alle gare del campionato di serie «D» Asti-Viareggio del 24 aprile '66 e Viareggio-Voghera del 15 maggio '66.

La riunione della Commissione è fissata per giovedì 28 luglio con inizio alle ore 9, a Firenze presso la sede della Lega.

Ippica: nel Pr. UNIRE a Tor di Valle

## Conferma di Calcante davanti a Graianella

### Totip

| | |
|---|---|
| I CORSA: | 1 1 |
| II CORSA: | x 2 |
| III CORSA: | 1 1 |
| IV CORSA: | 1 2 |
| V CORSA: | x 1 |
| VI CORSA: | 1 2 |

Le quote verranno rese note oggi.

Calcante trottando sul piede di 1'23" e 3 10 al chilometro sulla distanza di duemila metri si è aggiudicato nettamente il Premio Unire, prova di centro della riunione di corse al trotto disputata ieri sera all'ippodromo romano di Tor di Valle. Calcante ha preceduto Graianella, Oreb e Tokay.

Al via andava al comando Sefolinella subito attaccata da Calcante mentre più indietro Sbadiglio e Tituba in rottura provocavano un certo scompiglio di cui profittava Graianella, partita velocissima, per piazzarsi in terza posizione davanti a Oreb e agli altri in fila indiana.

Dopo cinquecento metri Calcante superava Sefolinella e riduceva l'andatura. Al passaggio davanti alle tribune Oreb avanzava al largo costringendo Graianella, per prevenirla, ad uscire al largo di Sefolinella. Sempre al comando Calcante mentre ai seicento finali Graianella superata Sefolinella si piazzava in seconda posizione.

In retta d'arrivo Calcante accelerava vincendo nettamente davanti a Graianella e a Oreb che di misura conteneva lo spunto di Tokay. Ecco i risultati: 1. CORSA: 1) Pies, 2) Nicoletta: tot. vinc. 30 p. 15 15 acc. 22; 2. CORSA: 1) Montallegro, 2) Gran Sasso: tot. vinc. 44 p. 23 31 acc. 230; 3. CORSA: 1) Montecuccoli, 2) Cerbero: tot. vinc. 20 p. 20 19 acc. 59; 4. CORSA: 1) Tia Maria, 2) Cavalca, 3) Navolè, vinc. 17 p. 16 36-20 acc. 228; 5 CORSA: 1) Celeo, 2). Optima Jet tot. vinc. 16, p. 13 16 acc. 41; 6. CORSA: 1) Calcante, 2) Graianella, 3) Oreb tot. vinc. 27 p. 14-14 18 acc. 49.

Ciclismo: giro del Ticino

# Fezzardi vince a Lugano

## Ritiri a catena per il maltempo

**Dal nostro inviato**

LUGANO, 17

Giuseppe Fezzardi del GS Molteni ha colto sul traguardo di Lugano una importante e significativa vittoria che lo rilancia in campo internazionale. La diciottesima edizione del giro del Ticino ha conosciuto oggi, per la prima volta nella sua storia, una cornice insolita degna di una tipica giornata di autunno. Sempre, infatti, una pioggia martellante ha accompagnato la corsa e solo a tratti ha mitigato la sua violenza, risultando però sempre crudele e stizzosamente noiosa per la sua continuità. In questo clima a subirne le conseguenze sono stati subito lo spettacolo e i motivi tecnici della gara. Avvilito dal maltempo è mancato pure il panorama che solitamente esalta questa classica internazionale.

Per 160 chilometri la corsa ha mostrato il volto noioso di un gruppo sempre compatto che, come un rullo compressore e con certosina pazienza ha affrontato e subito gli umori del tempo. Le insidie della strada, resa viscida dalla pioggia, hanno consigliato a tutti massima prudenza, del resto non si poteva pretendere di più anche se qualche piccola impresa avrebbe avuto oggi il sapore epico in una tale cornice. La sola cosa di rilievo, sempre piacevole, è stata la constatazione di un sorprendente rispetto della tabella di marcia. Nella non storia della prima parte della corsa, aveva brillato di luce vivissima una fuga ben qualificata di 21 corridori, tra i quali figuravano Balmamion, Unkermann, Portalupi, Scandelli, Fezzardi, Durante, Da Dalt, Bongioni, Sartorato, Wild.

L'evasione ha avuto inizio presso Bellinzona ed ha raggiunto un vantaggio massimo di 35". La reazione del gruppo, particolarmente sollecitato da Dancelli e Neri, era immediata e nel giro di pochi chilometri si registrava il ricongiungimento. In questa parte della gara la formazione tedesca della Torpedo è oggetto degli strali della sfortuna che costringe parecchi suoi uomini a fermarsi per forature o noie meccaniche. Le asperità del Monte Ceneri non provocano episodi degni di rilievo, tutti sono compatti e salgono ad andatura regolare.

Prima dell'inizio del circuito di Lugano, da ripetersi otto volte, si registrano i ritiri illustri di Zilioli, Taccone del campione svizzero Hagmann, vittima di una caduta, Di Donati e Schiavon. Finalmente la pioggia ha un periodo di pausa che coincide con il sospirato accendersi della corsa, i primi cinque giri del circuito sono coperti ad andatura più o meno sostenuta. Tra i più attivi il sorprendente Aldo Moser Marcoli, Passuello De Pra, Dubach, i due fratelli Zollinger e Balmamion. Proprio quest'ultimo è protagonista di alcuni tentativi di fuga. Al sesto giro la corsa si accende e vive le sue fasi più esaltanti. Bodrero e gli svizzeri Spuhler e Bingelli sono protagonisti generosi di una fuga che merita rispetto. I tre proseguono compatti guadagnando sensibilmente terreno sul gruppo. Improvvisamente Spuhler, ottimo dilettante ma che non ha trovato ancora la via del successo da professionista impone battaglia sulla salita di Pregassona.

Il primo a cedere è Bingelli mentre Bodrero dapprima resiste e poi controlla l'avversario da un centinaio di metri. Lo svizzero alla testa della corsa è scatenato, la sua pedalata è sciolta e mostra tanta grinta. Inizia da solo l'ultimo giro tallonato da Bodrero che subito dopo si fa riassorbire dal gruppo in seguito ad un guasto meccanico. Gradualmente però l'azione del battistrada si fa più pesante meno lucida. Dalle retrovie incalzano come falchi il tedesco Lunkermann e Fezzardi. Lo svizzero è raggiunto a circa tre chilometri dall'arrivo. Ai trecento metri Fezzardi annuncia la volata: ai cinquanta metri è nettamente in testa e precede nell'ordine Junkermann e Spuhler. Quest'ultimo è subito attorniato da tifosi e cronisti che si complimentano con lui che oggi ha vissuto il suo giorno di gloria ed ha di poco sfiorato il colpo grosso, invidiabile gemma che da oggi brilla nella carriera di Giuseppe Fezzardi.

**Giuseppe Masari**

### L'ordine d'arrivo

**1) Fezzardi Giuseppe (G. S. Molteni) che compie i 225 chilometri del percorso in 5h 47' 36" alla media oraria di km. 38,905; 2) Junkerman (G. S. Torpedo); 3) Spuhler (G. S. Tigra Meltina) s. t.; 4) Balmamion Franco a 3"; 5) Claes a 18"; 6) ollinger a 18"; 7) Baldan a 18"; 8) Moser Aldo s. t.; 9) Bodrero Franco s. t.; 10) Knapp a 1'10"; 11) Cribiori Franco a 1'31"; 12) Zollinger Paul s. t.; 3) Passuello s. t.; 14) Binggeli a 1'44"; 15) Blanc a 2'35".**

## Rinviata la corsa di Monte Erice

TRAPANI, 17

La corsa automobilistica in salita sul Monte Erice è stata rinviata al 28 agosto. Lo spostamento della data si è reso necessario per consentire il completamento dei lavori di sistemazione del percorso.

Battuto Ebihara

## *Accavallo mantiene il titolo*

**Nostro servizio particolare**

BUENOS AIRES, 17

Horacio Accavallo ha respinto sabato notte alla maniera forte l'assalto del giapponese Ebihara alla sua corona mondiale dei mosca. I tre giudici tutti argentini lo hanno dichiarato vincente all'unanimità.

Il campione ha imposto all'avversario un ritmo terrificante sin dalle prime battute accumulando punti su punti fino alla settima ripresa con violente bordate a due mani che in alcuni momenti hanno messo in chiara difficoltà il giovane pugile nipponico. Alla ottava ripresa, Ebihara aveva una poderosa reazione e un suo sinistro apriva una ferita sull'arcata sopraccigliare destra del campione ma l'azione di Accavallo non risentiva minimamente dell'infortunio. Nell'undicesimo round, Ebihara apriva una altra ferita sulla guancia destra dell'argentino, ma anche questa volta Accavallo superava con estrema tranquillità la difficile situazione continuando a bombardare Ebihara. Alla fine il naso del giapponese appariva trasformato in un grumo di sangue.

Era questa la prima volta che Accavallo difendeva il titolo dopo aver battuto il giapponese Takayama il primo marzo scorso a Tokio conquistando la corona resa vacante dalla nota decisione della World Boxing Association nei confronti dell'italiano Burruni

All'incontro, svoltosi nello stadio del Luna Park di Buenos Aires, erano presenti circa 25 mila spettatori fra cui una discreta rappresentanza di tifosi giapponesi.

Al peso, il 32enne Accavallo aveva accusato chili 50,5 contro i 50,7 del 23enne Ebihara.

La vittoria del pugile argentino è stata definita giusta dal manager di Ebihara, Masaki Kanehira, il quale ha tuttavia fatto rilevare che il campione ha colpito troppo spesso di testa, Kanehira ha aggiunto, a giustificazione del suo pugile, che Ebihara non si era completamente rimesso dalla frattura riportata alla mano sinistra nel gennaio scorso mentre si allenava per l'incontro poi rinviato con Accavallo.

Secondo Kanehira il margine di punti assegnato dai giudici ad Accavallo è eccessivo. Uno dei giudici — ha spiegato — ha dato tutti i 15 round all'argentino quando era chiaro che Ebihara ne aveva vinti diversi. Uno o due punti di differenza sarebbero stati più rispondenti al reale andamento dell'incontro. La differenza di otto punti data da uno dei giudici è vera follia.

Ebihara, che aveva la faccia stragonfia e il naso che perdeva sangue in abbondanza ha detto ai giornalisti che il verdetto è giusto ma a sua giustificazione ha mostrato la mano sinistra molto gonfia. A giudizio del suo medico il pugile giapponese si sarebbe addirittura fratturato un osso della mano.

Ebihara ha accusato Accavallo di averlo colpito con la testa più volte ma ha cavallerescamente aggiunto: «Questo non cambia il fatto che Accavallo ha meritato di vincere».

**r. b.**

Automobilismo

## G. P. d'Inghilterra: vince Brabham

LONDRA, 17.

L'australiano Jack Brabham al volante di una Brabham-Repco, ha vinto ieri il gran premio del Royal Automobil Club di Gran Bretagna, quarta prova del campionato mondiale conduttori.

Alla gara, alla quale hanno assistito 75.000 persone, hanno partecipato venti concorrenti Brabham è partito in testa fin dal primo degli 80 giri ed ha condotto la corsa, svoltasi sulla distanza di 341 chilometri, sempre al comando.

Al «via», mentre è cominciato a piovere, l'australiano precedeva Dan Gurney su Eagle-Climax e Jim Clark su Lotus-Climax. A metà gara, Brabham, sempre in testa, era tallonato dal compagno di scuderia Denis Hulme: i due precedevano, nell'ordine, Graham Hill, Jim Clark e John Surtees. Le posizioni non cambiavano, anche se Graham Hill era costretto a fermarsi ai box per un guasto ai freni, ripartendo poi con un giro di ritardo.

Nella foto: Brabham mentre taglia il traguardo.

Motociclismo

## Agostini trionfa al «Sachsering»

BERLINO, 17

L'italiano Giacomo Agostini ha compiuto una impresa di eccezionale valore oggi sul Sachsenring nel P. G. motociclistico della Repubblica Democratica Tedesca valevole per il campionato del mondo 1966. In sella alla M.V. Agusta, il centauro italiano ha vinto a tempo record la gara delle 350 cc. dopo aver migliorato il record della classe sul giro. Poi nella gara delle 500 cc. solo la sfortuna gli ha strappato la vittoria perché è caduto all'ultimo giro, quando era nettamente primo, e aveva già migliorato il record del circuito anche per le mezzo litro.

L'infortunio nella 500 cc. non diminuisce il valore di questo eccezionale exploit dell'italiano, che doveva lottare con un avversario come l'inglese Mike Hailwood, (che nelle prove ufficiali aveva migliorato i record del circuito sia nelle 350 cc. che nelle 500 cc.).

Nelle altre due classi le vittorie sono andate allo svizzero Luigi Taveri nelle 125 cc e a Hailwood nelle 250 cc. Entrambi correvano in sella a macchine Honda, ed entrambi hanno

## A Bardineto il 6° raduno delle auto d'epoca

SAVONA, 17

Si è svolto oggi a Bardineto il 6. raduno nazionale per auto di epoca al quale hanno partecipato le auto fabbricate prima del 1935. La manifestazione organizzata dall'associazione turistica di Bardineto e dal «Veteran Car Club» di Ponente con il patrocinio dell'Automobile Club e dell'ente provinciale per il turismo di Savona, era valida per il campionato italiano per auto veterane e per auto d'epoca.

Nella Coppa «Salvatori-Nenci»

## *Di Claudio per distacco*

Stefano Di Claudio della Stefer ha vinto ieri la Coppa «Salvatori Nenci», (i due martiri della ferocia nazifascista) giungendo solo al traguardo con 25" di vantaggio sulla coppia Porretta e Angelini classificatisi nell'ordine.

La XIX edizione della manifestazione ha riscosso un buon successo: il via ai concorrenti è stato dato dal segretario del dopolavoro Atac, Missili. Il gruppo si è immediatamente lanciato a velocità sostenuta sul circuito della Bufalotta. Dopo appena tre chilometri: Pucello fora. Nel corso del primo giro Fantini, Menghi e Angelini riescono a guadagnare un buon margine di vantaggio. A 1' il gruppo, guidato da Tedeschi, insegue ad andatura sostenuta.

Poi dal grosso si fanno luce Ottaviani e Mussico i quali s'inseriscono tra i fuggitivi e il plotone: al termine del terzo giro Fantini, Menghi e Angelini hanno 1'30" di vantaggio sul terzetto formato da Ottaviani, Musicco e Marrone. Quindi segue, con breve distacco, il gruppo guidato da Principini. Al termine del quinto giro nulla di nuovo.

Intanto si fa vivo De Negri che riesce ad uscire dal gruppo e forzando l'andatura riesce a riprendere i tre fuggitivi. Il gruppo intanto ha recuperato parte del distacco che è sceso a 50". La fuga dura oramai da 80 chilometri. Al termine del settimo giro avviene il ricongiungimento e i corridori rimasti in gara sono di nuovo tutti assieme.

Si prevede un arrivo in volata e i velocisti stanno già manovrando per occupare le migliori posizioni. Angelini tenta invano di risolvere di forza la corsa ma viene ripreso da Di Claudio e Porretta che si trascinano appresso Ciampanella, Brigliadori, Marrone, Magliocchetti, Principini, Taras e Fantini. Più staccati seguono gli altri. In prossimità dell'arrivo Di Claudio forza sui pedali e i compagni di fuga non riescono a stargli a ruota. Il ragazzo giunge solo al traguardo. A 25" arrivano Porretta e Angelini e a 45" un altro gruppetto.

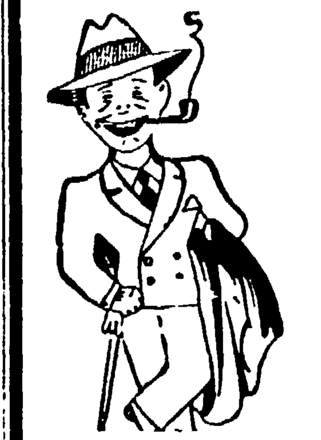
La Coppa è stata assegnata al GS Stefer per merito dei piazzamenti di Di Claudio e Angelini.

*Ordine d'arrivo*: 1) Di Claudio Stefano (GS Stefer), che compie i 115 km. del percorso in ore 2.58 alla media di km 38.764; 2) Porretta (GS Centrale del Latte) a 25"; 3) Angelini (GS Stefer) s.t.; 4) Brigliadori (Ospedalieri) a 45"; 5) Ciampanella (Ospedalieri) s.t.; 6) Taras (Centrale del Latte) s.t.; 7) Magliocchetti (GS Vigili Urbani) s.t.; 8) Principini (ATAC) a bani) a 1'30"; 10) Fantini (GS 1'10"; 9) Marrone (GS Vigili Urbani) Stefer) a 1'35". Seguono: D'Achille, Ottaviani, Bramucci, Oddino ed altri.

## Pietrangeli vince a Stoccolma

STOCCOLMA, 17

Nicola Pietrangeli ha battuto oggi l'asso del tennis svedese Jan-Erik Lundqvist 7-5, 6-3, 6-3, in un torneo di tennis a Gottskaer sulla costa occidentale della Svezia. Pietrangeli ha vinto anche nel doppio insieme allo svedese Sven Thorin contro la coppia Lundqvist e Christer Holm per 6-2, 6-4.

LA SOCIETÀ PER AZIONI

VITTADELLO

HA INIZIATO CON SUCCESSO

UNA GRANDE VENDITA PER AVVENUTA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA

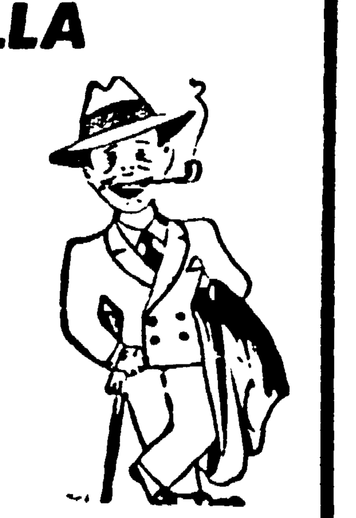
CON SCONTI DAL 20% AL 50%

ALCUNI ESEMPI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ABITO donna cotone . . . | L. 890 | ABITO uomo estivo . . . | L. 6.900 |
| TAILLEUR canapa . . . . | » 1.900 | GIACCA sportiva . . . . | » 3.100 |
| GONNA cotone . . . . . | » 1.100 | CALZONE cotone . . . . | » 1.900 |
| IMPERMEABILE nailon . . | » 1.600 | ABITO uomo «terital lana» | » 9.900 |
| IMPERMEABILE puro cotone | » 4.200 | CALZONE uomo terital . . | » 2.300 |
| ABITO estivo bambina . . | » 1.400 | CAMICIA lilion uomo . . . | » 1.300 |

RICORDATE NEI NEGOZI DELLA

S.p.A. VITTADELLO



3.000.000 DI CAPI CONFEZIONATI

DELLE MIGLIORI MARCHE

ROMA - VIA OTTAVIANO 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Tel. 380678
ROMA - VIA MERULANA 282 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Tel. 474012
ROMA - VIA RAVENNA 31-35 (Presso Piazza Bologna) - Telefono 8445622

ANCONA: Galleria Dorica, Corso Garibaldi ● GROSSETO: Via G. Carducci ● LUCCA: Via V. Veneto, Via Fillungo ● PISTOIA: Via A. Vannucci ● PISA: Borgo Largo, Borgo Stretto ● FIRENZE: Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo ● PRATO: Via Guasti ● LA SPEZIA: Via Prione ● LIVORNO: Via Ricasoli ● SIENA: Via Banchi di Sopra (Piazza Tolomei) ● PESCARA ● PESARO